

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: INTERPORTO SERVICES PRATO SRL
Sede: Via di Gonfienti 4 PRATO PO
Capitale sociale: 50.000,00
Capitale sociale interamente versato: sì
Codice CCIAA: PO
Partita IVA: 02112740978
Codice fiscale: 02112740978
Numero REA: 502185
Forma giuridica: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO): 522140
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: sì
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: sì
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento: INTERPORTO DELLA TOSCANA CENTRALE s.p.a. c.f. 03447690482
Appartenenza a un gruppo: no
Denominazione della società capogruppo:
Paese della capogruppo:
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/12/2019

Stato Patrimoniale Abbreviato

	31/12/2019	31/12/2018
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	31.817	54.925
II - Immobilizzazioni materiali	4.166	5.185
III - Immobilizzazioni finanziarie	62.649	62.646
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>98.632</i>	<i>122.756</i>
C) Attivo circolante		
II - Crediti	412.402	236.946

	31/12/2019	31/12/2018
esigibili entro l'esercizio successivo	412.402	236.946
IV - Disponibilita' liquide	195	2.916
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>412.597</i>	<i>239.862</i>
D) Ratei e risconti	60	30
<i>Totale attivo</i>	<i>511.289</i>	<i>362.648</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	50.000	50.000
IV - Riserva legale	207	207
VI - Altre riserve	50.555	40.787
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(50.738)	(24.740)
<i>Totale patrimonio netto</i>	<i>50.024</i>	<i>66.254</i>
D) Debiti	461.257	296.386
esigibili entro l'esercizio successivo	461.257	296.386
E) Ratei e risconti	8	8
<i>Totale passivo</i>	<i>511.289</i>	<i>362.648</i>

Conto Economico Abbreviato

	31/12/2019	31/12/2018
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	591.556	512.041
5) altri ricavi e proventi	-	-
altri	86.297	66.495
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>86.297</i>	<i>66.495</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>677.853</i>	<i>578.536</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	32.317	17.886
7) per servizi	663.613	547.547
8) per godimento di beni di terzi	450	9.000
9) per il personale	-	-
b) oneri sociali	106	-
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>106</i>	<i>-</i>

	31/12/2019	31/12/2018
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a/b/c) ammortamento delle immobilizz.immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizz.	30.489	28.438
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	29.270	27.237
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.219	1.201
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>30.489</i>	<i>28.438</i>
14) oneri diversi di gestione	1.616	401
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>728.591</i>	<i>603.272</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(50.738)	(24.736)
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	(50.738)	(24.736)
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte relative a esercizi precedenti	-	4
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>-</i>	<i>4</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(50.738)	(24.740)

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

la società sta proseguendo nello svolgimento del proprio oggetto caratteristico, relativo principalmente allo scopo di sviluppare e gestire quelle attività, collegate ma non ricomprese nella mission del socio di maggioranza, oggi unico socio, rappresentato dall'Interporto della Toscana Centrale s.p.a..

La presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2019.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 c.c., in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 evidenzia un risultato di esercizio negativo di perdita per euro (50.738), dopo avere effettuato ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali per complessivi euro (30.489).

Durante l'esercizio 2019 la società ha continuato a svolgere i propri servizi a favore dell'area interportuale inerenti le attività di portierato, controllo accessi, servizi ai treni Breda nonché la movimentazione e deposito TEU, attività quest'ultime destinate ad esaurirsi. Nel corso del 2020 è allo studio di fattibilità l'ipotesi di fusione per incorporazione con la società controllante "Interporto S.p.A." in quanto l'attività svolta (controllo accessi e portierato, e manutenzioni su parti condominiali) è attività che in un'ottica di economicità può essere conveniente svolgere direttamente dalla società proprietaria degli immobili.

La società, ai sensi dell'art. 2364 del codice civile, ha fatto utilizzo della clausola statutaria che prevede la possibilità di approvare il bilancio d'esercizio nel termine dei 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. Le ragioni di tale dilazione sono da ricondursi alle motivazioni conseguenti all'emergenza sanitaria Covid-19 e in aderenza a quanto previsto dall'art.106 del DL 18 del 2020.

La società INTERPORTO SERVICES PRATO SRL è esonerata dalla redazione del Bilancio Consolidato in quanto, unitamente alle società controllate, non ha superato per due anni consecutivi due dei tre limiti dimensionali previsti dall'art. 27 c. 1 del D.Lgs. 127/91.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. L'Organo Amministrativo alla data di redazione del presente documento ha valutato anche l'impatto della emergenza sanitaria COVID-19 sulla capacità dell'azienda di poter continuare ad operare come un'entità in funzionamento. Ad oggi l'effetto COVID-19, pur avendo già espresso dei segnali negativi, non ha determinato condizioni che possano prevedere una mancanza da parte dell'impresa di capacità a continuare ad operare in continuità aziendale.

In virtù degli eventi che tuttavia potranno determinarsi nei periodi successivi alla redazione del presente documento, la società, e per essa l'organo amministrativo, si sta attrezzando per attuare i provvedimenti più opportuni per rispondere all'eventuale calo di fatturato conseguente anche al lock down imposto all'azienda a seguito del Dpcm e che ha visto la sospensione dell'attività a partire dal 25 marzo. In considerazione di ciò si ritiene che le valutazioni espresse nel bilancio testè concluso siano state correttamente eseguite in un principio di continuità.

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza, indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis c.2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

In base a più corretti principi contabili, il bilancio dell'esercizio in commento è stato riclassificato in modo lievemente diverso rispetto a quello dell'esercizio precedente, in maniera tuttavia non significativa secondo il più generale principio della rilevanza.

Ai fini della migliore comparabilità, pertanto, si è proceduto a riclassificare secondo i più adeguati principi contabili adottati anche il bilancio del precedente esercizio, soltanto ai fini del corretto raffronto patrimoniale ed economico, senza con questo incidere in alcun modo sulla rappresentatività, attendibilità e significatività dei valori di bilancio, sempre in osservanza del più generale principio di rilevanza.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, pertanto, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente, come detto adeguatamente riclassificato.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	3 anni
Altre immobilizzazioni immateriali	4 anni

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si precisa che, riscontrando perdite durevoli di valore, sono state sottoposte a svalutazione in precedenti esercizi, utilizzando il metodo semplificato, le seguenti immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio:

Immobilizzazione	Valore bilancio ante svalutazione	Svalutazione	Valore bilancio post svalutazione
Spese di progettazione	100.224	-45.774	54.450

Costi di impianto e di ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo di cinque anni.

Nel presente bilancio, si rilevano fra i Costi di impianto e ampliamento le Spese capitalizzate di progettazione, sostenute in precedenti esercizi, relative a costi sostenuti e ad attività svolte dalla società per lo studio, sviluppo e modalità di rilascio delle necessarie licenze, anche in relazione allo sviluppo delle attività della società controllata.

Nel corso dei precedenti esercizi, la società ha inoltre sviluppato progetti al fine di favorire la formazione e la gestione della piattaforma ferroviaria e lo sviluppo dell'attività condominiale, servizi che nei successivi esercizi avrebbero dovuto generare ricavi a favore della società.

Su tali presupposti si era ritenuto coerente procedere alla capitalizzazione di detti costi ed al loro ammortamento in un periodo di tempo coerente con l'utilità prevista dai progetti stessi.

Tuttavia, nel caso del Progetto Piattaforma, non evidenziandosi i ritorni economici, si è ritenuto opportuno procedere nell'esercizio 2015 alla loro totale svalutazione.

Le altre spese di progettazione sono state capitalizzate in quanto, oltre ad essere funzionali all'attesa di una prospettiva di reddito, sono state direttamente attribuibili a nuove attività e sostenute nel periodo antecedente al momento del possibile avvio.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

I diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono capitalizzati nel limite del valore recuperabile del bene. Si riferiscono a diritti di utilizzazione di programmi software.

Altre immobilizzazioni immateriali

Essi riguardano costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Sono imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati.

Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Impianti e macchinari	20%
Attrezzature industriali e commerciali	20%

Altri beni	20% - 12%
------------	-----------

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

La partecipazione immobilizzata nella società controllata Magazzini Generali Doganali di Prato srl è stata iscritta originariamente al costo di acquisizione.

Nel corso di precedenti esercizi, la partecipazione originariamente iscritta al prezzo di acquisizione, è stata incrementata per effetto delle somme versate per copertura perdite e ridotta a seguito della costituzione di un apposito fondo svalutazione, costituito e incrementato al fine di adeguare il valore della partecipazione, che alla data di chiusura dell'esercizio risulta durevolmente di valore inferiore al costo d'acquisto e pertanto iscritta a tale minor valore.

A seguito di atto di acquisto quote stipulato a febbraio 2019 la nostra società detiene oggi il 100% del capitale di Magazzini Generali Doganali di Prato srl.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c., valore che coincide con il nominale.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni di cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono espote in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Debiti

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Altre informazioni**Operazioni con obbligo di retrocessione a termine**

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni**Movimenti delle immobilizzazioni**

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	179.950	6.493	106.068	292.511
Ammortamenti (Fondo	79.251	1.308	-	80.559

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
ammortamento)				
Svalutazioni	45.774	-	43.422	89.196
Valore di bilancio	54.925	5.185	62.646	122.756
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizione	6.162	199	3	6.364
Ammortamento dell'esercizio	29.270	1.218	-	30.488
Totale variazioni	(23.108)	(1.019)	3	(24.124)
Valore di fine esercizio				
Costo	186.112	6.692	106.071	298.875
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	108.521	2.526	-	111.047
Svalutazioni	45.774	-	43.422	89.196
Valore di bilancio	31.817	4.166	62.649	98.632

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I — Capitale
- II — Riserva da soprapprezzo delle azioni
- III — Riserve di rivalutazione
- IV — Riserva legale
- V — Riserve statutarie
- VI — Altre riserve, distintamente indicate
- VII — Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII — Utili (perdite) portati a nuovo

- IX — Utile (perdita) dell'esercizio Perdita ripianata
- X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura.

La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità.

La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva.

Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

Debiti

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi sono iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427 c.1 n.6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti di durata superiore a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

La classe del passivo "D - Debiti" accoglie, fra l'altro, i finanziamenti ricevuti dalla società che esercita attività di direzione e coordinamento, ossia da Interporto della Toscana Centrale s.p.a., per complessivi euro 50.000.

Il finanziamento ricevuto dal socio è infruttifero di interessi.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

La società nel presente esercizio non ha avuto personale alle proprie dipendenze.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

La società non ha deliberato compensi, né esistono anticipazioni e crediti, a favore dell'organo amministrativo.

Inoltre la stessa non ha assunto impegni per conto di tale organo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

La società non ha nominato il Collegio Sindacale, né il Revisore Legale, non essendovi tenuta per legge; pertanto, non appaiono in bilancio emolumenti o corrispettivi a tale titolo.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci e dei terzi, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, per quanto riguarda la segnalazione dei principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio, si specifica che in questo 2020 sta continuato a svolgere la propria attività, con allo studio la possibilità di procedere ad una fusione per incorporazione nella controllante e ciò al fine di ottenere un miglior servizio nonché un risparmio dei costi di gestione, essendo venuti a mancare alcuni presupposti che ne determinavano il mantenimento della propria indipendenza. Si dà inoltre notizia che a seguito dell'emergenza COVID-19, vi è stato a partire dal mese di marzo un rallentamento dell'attività della società anche in conseguenza dei provvedimenti adottati dal Governo che hanno imposto la sospensione dell'attività non essenziali. Essendo tuttavia la nostra struttura snella, non avendo particolari costi fissi nel personale dipendente, ciò non ha determinato condizioni che possano prevedere una mancanza da parte dell'impresa di capacità a continuare ad operare in continuità aziendale. In considerazione di ciò, si ritiene che le valutazioni espresse nel bilancio testè concluso siano state correttamente eseguite in un principio di continuità.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

La società controllante non è tenuta alla redazione del bilancio consolidato, non superandosi i limiti normativamente previsti per tale adempimento

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcuno strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La società è soggetta alla direzione e al coordinamento da parte della società INTERPORTO DELLA TOSCANA CENTRALE s.p.a. c.f. 03447690482, la quale, in forza del controllo della società ai sensi dell'articolo 2359 C.C., realizzato mediante il possesso di una partecipazione al capitale sociale della medesima pari al 100%, imprime un'attività di indirizzo, influenzando sulle decisioni prese dalla società.

Ai fini di una maggiore trasparenza in merito all'entità del patrimonio posto a tutela dei creditori e degli altri soci della società, nell'eventualità che dall'attività di direzione e coordinamento derivi un pregiudizio all'integrità del patrimonio della nostra società, ovvero alla redditività e al valore della partecipazione sociale, si riportano di seguito i prospetti riepilogativi dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della società INTERPORTO DELLA TOSCANA CENTRALE s.p.a. c.f. 03447690482 e riferito all'esercizio 2018.

Nei seguenti prospetti riepilogativi sono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della suddetta società esercitante la direzione e il coordinamento.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Data	Esercizio precedente	Data
Data dell'ultimo bilancio approvato		31/12/2018		31/12/2017
B) Immobilizzazioni	50.851.428		54.734.416	
C) Attivo circolante	2.253.049		2.521.995	
D) Ratei e risconti attivi	262.480		283.090	
Totale attivo	53.366.957		57.539.501	
Capitale sociale	13.245.000		13.245.000	
Riserve	1.978.382		1.975.478	
Utile (perdita) dell'esercizio	797.516		2.905	
Totale patrimonio netto	16.020.898		15.223.383	
B) Fondi per rischi e oneri	1.281.707		550.000	
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	108.288		92.795	
D) Debiti	22.326.117		26.141.497	
E) Ratei e risconti passivi	13.629.947		15.531.826	
Totale passivo	53.366.957		57.539.501	

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Data	Esercizio precedente	Data
Data dell'ultimo bilancio approvato		31/12/2018		31/12/2017
A) Valore della produzione	6.295.078		5.004.946	
B) Costi della produzione	(3.858.966)		(3.948.034)	
C) Proventi e oneri finanziari	(846.529)		(949.145)	
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	(2.500)		-	
Imposte sul reddito dell'esercizio	(789.567)		(104.862)	
Utile (perdita) dell'esercizio	797.516		2.905	

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente; la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti; nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie né di azioni o quote di società controllanti, neanche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di provvedere a coprire la perdita d'esercizio, per euro 50.738,15, come segue:

- per 50.553,04 euro mediante totale utilizzo della riserva da versamenti soci in c/capitale;
- per 185,11 euro portati a perdite a nuovo.

Altre informazioni

Di seguito si riportano ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Commi 125, 127, dell'art. 1, della L. 124/2017 – Contributi, sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici da pubbliche amministrazioni né da soggetti di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017.

Commi 126, 127, dell'art. 1, della L. 124/2017 - Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, vantaggi economici

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società non ha formalizzato atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati.

Informazioni relative all'uso di strumenti finanziari

Per la valutazione corretta della situazione patrimoniale, economica, finanziaria e del risultato economico dell'esercizio, si rileva che la società non fa uso di strumenti finanziari particolari, ma dei normali canali del credito bancario e dei relativi correnti strumenti di finanziamento (c/c bancario), nonché degli apporti dei soci. Tali correnti strumenti finanziari appaiono adeguati a garantire appropriatamente il rischio di tasso e gli altri rischi finanziari inerenti l'attività d'impresa.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2019 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Amministratore Unico

Daniele CIULLI